

Margherita Granbassi in prima linea per l'Airc

Con le azalee sfidiamo il cancro

Anche la schermitrice in campo per la ricerca. «Abbiamo individuato la proteina che provoca i tumori», spiega la dottoressa Sozzi. Appuntamento nelle piazze italiane il 9 maggio



AIUTA LA RICERCA SIN DA BAMBINA
Margherita Granbassi, 30 anni, è il volto 2010 per l'Airc: «Da piccola andavo in piazza a Trieste a vendere azalee per la ricerca», ricorda.



di Francesco Gironi

Ci vorranno ancora molti anni prima di trovare "l'arma definitiva" per sconfiggere uno dei tumori più letali, ma ora gli scienziati pensano di aver individuato il bersaglio contro il quale concentrare gli sforzi. Il nemico è il cancro al polmone: 35mila nuovi casi in Italia ogni anno che costano la vita a 27mila uomini e oltre 6mila donne. Una volta diagnosticato, infatti, la percentuale di sopravvivenza non supera il 15 per cento contro, per esempio, il 90 per cento

di chi è colpito da un tumore alla mammella. La diagnosi precoce è ancora lontana, anche se la causa principale è nota da tempo: il fumo di sigaretta. Un uomo di 35 anni, che fuma 25 o più sigarette al giorno, ha il 13 per cento di possibilità di morire di cancro del polmone prima dei 75 anni.

Ora, però, gli scienziati dell'Istituto

nazionale dei tumori hanno individuato le cellule responsabili della malignità del cancro polmonare. «Abbiamo scoperto che una proteina, chiamata Cd133, contraddistingue le cellule tumorali con caratteristiche staminali, in grado cioè di riformare il tumore stesso», spiega a *Gente* Gabriella Sozzi, direttore del reparto di Genetica dei tumori. Isolate queste cellule, gli scienziati italiani hanno dimostrato che solo queste sono in grado di generare il tumore e di proteggerlo dall'azione di un importante ▶

LA SCIENZIATA
Gabriella Sozzi,
direttore del reparto
di Genetica dell'Istituto
Nazionale dei Tumori.



farmaco chemioterapico, il cisplatino.

Nello stesso studio si è osservato che la presenza di cellule "Cd133 positive" è un indicatore sfavorevole, come già riscontrato nel tumore al cervello. «La scoperta ha implicazioni importanti perché a questo punto sappiamo che per curare il tumore ai polmoni dobbiamo mirare alle cellule che presentano questa proteina», aggiunge Sozzi. Che precisa: «Abbiamo già identificato dei possibili "bersagli", come una proteina presente sulla superficie di queste cellule che è coinvolta nella formazione delle metastasi».

Un passo avanti notevole perché, come ha rilevato l'Istat, le donne vittime di cancro ai polmoni sono aumentate dell'1,5 per cento. Questo male è entrato a far parte dei "tumori femminili",

E con un sms aiuti il Congo più povero

"Basta una mano" per le bimbe africane

Dal 2 all'8 maggio le piazze e le strade di Torino si animeranno con la mostra fotografica itinerante *Basta una*

mano, organizzata da For a smile Onlus: una collezione di scatti, esposta sui cartelloni pubblicitari della città, firmata da Piero Pomponi che raffigura le bambine di strada di Kinshasa, in Congo. Grazie anche alla presenza dei pellegrini in visita alla Sacra Sindone,

l'obiettivo è raccogliere fondi per costruire un centro di accoglienza per bambine sole tra i 6 e i 16 anni nella capitale congolese. Per sostenere il progetto potete inviare un sms solidale da un euro al 45593 da cellulari Tim, Vodafone, Wind e 3.



contro i quali ogni anno, per la Festa della Mamma, scende in campo l'Airc con la campagna dell'Azalea della Ricerca (il 9 maggio nelle maggiori città potrete acquistare un'azalea al prezzo di 15 euro che andranno a finanziare la ricerca; l'elenco delle piazze è su www.airc.it). Quest'anno testimonial dell'iniziativa è la schermitrice Margherita Granbassi, protagonista anche in Tv a *Ballando con le stelle*: «È un ritorno al passato,

quando da bambina a Trieste vendevo le azalee dell'Airc con mia madre. Oggi che sono un personaggio di successo mi rendo conto che rappresento un modello cui i più giovani si ispirano». A preoccupare, infatti, è che il numero delle fumatrici italiane è in crescita, soprattutto tra le giovani: fumano il 33,7 per cento delle donne tra 18 e 20 anni contro il 24,6 degli uomini.

Francesco Gironi